

RIFORMA GELMINI

L'Università protesta Oggi prima assemblea

Udine

Settimana "calda" per l'università. In vista dello sciopero generale di venerdì si susseguono le assemblee di studenti, docenti e dipendenti dell'ateneo. Oggi tocca al personale docente e tecnico amministrativo che si riunisce alle 11 nell'aula magna di piazzale Kolbe per discutere sulle ripercussioni dei tagli voluti dal Governo.

A fine settembre i lavoratori dell'università si erano riuniti per discutere del decreto Tremonti e delle sue conseguenze; l'assemblea odierna vedrà al centro del dibattito la riforma Gelmini. «Ci proponiamo di analizzare un dispositivo di legge - spiega il segretario regionale della Flc-Cgil Natalino Giacomini - e organizzare lo sciopero di venerdì». Il decreto sull'università sarà illustrato da Rita Guariniello, segretaria nazionale della Flc-Cgil. «Quella che può sembrare un'apertura del Governo per noi operatori dell'università non lo è - prosegue Giacomini - il nodo rimane il blocco delle assunzioni e sono previsti tagli enormi che cadono come una mannaia sul sistema universitario». La parola dei sindacati è una ed è molto chiara: il Governo deve ritirare i tagli che comporterebbero, secondo le organizzazioni dei lavoratori, un impoverimento dei servizi agli studenti, un aumento delle tasse universitarie e il rischio di lasciare "a casa" numerosi precari. Durante l'assemblea sono previsti anche gli interventi di Roberto Muradore, segretario generale territoriale della Cisl di Udine, e di Elvio Di Lucente della segreteria dell'Usr Cisl regionale.

Lisa Zancaner